

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e Via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### DIRITTO CAMBIARIO

« Cajo trae per ordine e conto di Tizio sopra Sempronio, e la tratta viene accettata, ma la provvista non è fatta, e alla scadenza l'accettante non paga. Protesto e rivalsa del possessore verso il traente ».

Un nostro Associato ci domanda: ha il traente azione per rivolgersi all'accettante?

Quanto a noi crediamo di non dubitarne. È certo che il portatore poteva agire contro il trattario in virtù della sua accettazione. Ora quando il traente ha rimborsato il portatore della lettera protestata, egli è surrogato in tutti i suoi diritti, e può convenire pertanto il trattario come fosse il possessore medesimo.

Ma la provvista non era fatta. Ciò non altera punto l'azione del portatore « L'accettazione suppone la provvista, e ne stabilisce la prova a riguardo dei giranti » dice l'articolo 111. del Codice di Commercio, e l'articolo 115 aggiunge « Quegli che accetta una lettera di cambio contrae l'obbligo di pagarne l'ammontare. L'accettante non può essere restituito in intero contro la sua accettazione, ancorchè il traente avesse fallito senza sua saputa prima dell'accettazione ».

Nè osta esser Cajo il traente della lettera in questione. Egli traeva per ordine e conto di Tizio, e se nell'adempire a questo mandato, rimaneva obbligato della provvista de' fondi verso il prenditore e i suoi cessionarj, art. 109, non gli era imposto alcun obbligo di fronte al trattario, che accettando per conto del datore dell'ordine, da questo solo doveva aspettare la provvista.

In altri termini. La mancanza della provvista dei fondi escluderebbe nel traente per conto proprio ogni azione verso l'accettante, non potendo concepirsi in giustizia che ei sia tenuto a rispondergli di un fatto, il rifiuto di pagamento, al quale diè causa lo stesso traente. Ma nella specie nostra il traente per conto altrui niente doveva al trattario, e deve pertanto

considerarsi come un terzo, che obbligato per speciale disposizione al rimborso dell'effetto impagato, ha il diritto di rivolgersi allo stesso trattario in virtù della sua accettazione.

### DIRITTO MARITTIMO

Un bastimento travagliato dalla tempesta non può più tenere il mare, e la sua perdita è imminente. Un approdo è deliberato per salvezza comune, ma nell'entrare in porto è spinto il naviglio sui bassi fondi, investe, e si arena. Sarà questo danno un avaria grossa, o avaria semplice, e particolare?

Il determinare la natura delle avarie, il classificarle con precisione presenta non di rado gravi difficoltà, e lascia un fondo d'incertezza nel giudizio che se ne pronuncia. Il testo della legge colle sue conclusioni finali apre un campo troppo vasto alla discussione tra li diversi interessi che hanno parte in una avaria, e spesso i commentatori, divisi di opinione, fanno più vivo ed ostinato il conflitto.

Il mezzo migliore a raggiunger lo scopo, certo consiste nell'accostarsi possibilmente alla legge, e scevri di prevenzione penetrare nel suo concetto attraverso delle sue espressioni.

Ogni avaria sofferta dal bastimento e dal carico nel corso di una spedizione, messa a parte la responsabilità del capitano, deve ritenersi prodotta dal caso fortuito, e dalla forza maggiore, poichè non può naturalmente presumersi che, senza causa almeno, voglia incontrarsi danno.

Dunque in regola generale deve ogni avaria caratterizzarsi come semplice e particolare.

E quando sarà luogo alla eccezione di questa regola? Quando sarà un'avaria grossa e comune che imponga l'obbligo della contribuzione?

Quando si tratti di un danno sofferto volontariamente per bene, e salvezza comune. Sono parole della legge. Dunque per condizione essenziale del-

l'avaria grossa deve volersi un danno, deve volersi un danno per evitare un danno maggiore, deve volersi un danno per la salvezza comune.

Ma nella nostra specie noi non vediamo alcun danno sofferto volontariamente. Difatti se il bastimento fosse entrato in porto senza investire, niente il capitano potrebbe reclamare verso i suoi caricatori. Un approdo forzoso, un rilascio, deliberato, o non deliberato, non costituisce per se stesso alcun danno.

Nè giova il considerare essersi deliberato il rilascio per salvezza comune. Noi trascureremo di osservare l'abuso che di questa espressione viene fatto nei rapporti di mare, ma in sostanza che vuol dire nel caso *salvezza comune*? Essa non può significare solamente cura e diligenza ordinaria a conservare: se fosse così, se questo solo fine bastasse a convertire gli atti in avarie grosse, ogni atto, ogni fatto del capitano e dell'equipaggio a bordo sarebbe tale. Questa espressione dunque debbe importare un atto straordinario, un danno, una perdita volontaria sofferta per salvare il carico, ed il bastimento. Ora se il bastimento minacciato dalla tempesta, non può più sostenersi in mare, la deliberazione di un approdo, quantunque provocato dalla salvezza comune, non è un atto straordinario, non è un sacrificio sofferto, ma un atto di prudenza a cui il capitano è obbligato, un atto di necessità dal quale niuno può esimersi. Lo ripetiamo ancora, la prima condizione delle avarie comuni è il danno volontario. Ma il capitano che rilascia non ha volontà di soffrire un danno, anzi dichiara col fatto di volerlo possibilmente evitare.

Si vorrebbe forse dire che il rilascio, fu causa del danno, e che deliberando il rilascio si debba andar soggetti a tutte le conseguenze della deliberazione?

Ciò può esser vero quando un danno volontario ne produca necessariamente un altro. Se per salvezza comune sarà deciso di tagliare le cariche, e il vento lacri quindi le vele, ecco un danno fortuito cagionato da un danno voluto che darà luogo a contribuzione, ma se nella manovra ordinaria, sia fatta per deliberazione e per salvezza comune, sono le vele involate dal vento, non esiste volontà per il danno, e non potrà esservi risarcimento in comune.

Se il danno nel caso nostro fu l'effetto della deliberazione, lo fu imprevedibile di sua natura, lo fu solo per caso fortuito, e la volontà del rilascio pertanto non si estese, e non potea estendersi all'investimento: *voluntas non fertur ad incognita*. Nel caso manca dunque la essenza dell'avaria grossa.

Noi domandiamo: nella specie di cui si tratta quando ha acquistato il capitano il diritto della contribuzione? Nell'atto della deliberazione? No; perchè in quel punto non vi fu danno, nè volontà di soffrirlo in seguito. Nell'atto dell'investimento? No; perchè esso avvenne fortuitamente, e non vi prese alcuna parte la volontà.

Presso ciò sembra potersi concludere, che l'investimento di cui si tratta è un caso non voluto, non preveduto, non prevedibile; ch'è per se stesso un caso fortuito, ciò che costituisce l'avaria semplice e particolare.

## NOTIZIE MARITTIME

**GENOVA** — Il Sig. Console Generale de' Paesi Bassi ha dato comunicazione a questa Camera di Commercio di un decreto del 17 Marzo pp. per cui quel Regio Go-

verno ha ordinato che a datare dal 1 Aprile scaduto tutti i bastimenti di qualsivoglia nazione, naviganti negli Stati Olandesi, dovranno dal tramonto del sole sino al far del giorno, portare un fanale costruito in modo che possa spargere viva luce da tutte le parti, onde prevenire ogni pericolo di esser investiti. Tutte le navi poi ancorate sulle rade o fiumi dovranno tenere il predetto fanale in testa del grande albero; restando inoltre in pieno vigore i decreti 9 Dicembre 1845 e 29 Gennaio 1850.

**CAGLIARI 18 Aprile** — La sera del giorno 8 urtava nella secca di Paganetto presso Longo Sardo il brig. Napolitano Vergine delle Grazie cap. Arcangelo Balsamo, e sebbene fosse ad un miglio distante da terra, colò a fondo perdendo tre persone dell'equipaggio. Il bastimento era proveniente da Napoli con ossa per l'Inghilterra.

Da Carloforte si ha pure notizia di altro naufragio a tramontana del Capo Pecora, ma non si conosce finora alcun dettaglio.

**RAGUSI 21 Aprile** — Quattro di sono approdò qui il trabaccolo Maddalena cap. Vescovi proveniente da Buccari. Nella traversata ebbe a soffrire dei danni nelle vele e nella manovra, e gettò pure una parte del carico che avea sopra coperta.

**TRIESTE 29 Aprile** — Il cap. Zencovich comandante il piroscafo giunto dalla Dalmazia riferisce, che presso gli scogli Carboni dell'isola di Curzola fu rinvenuto il quadro di poppa di un naviglio sul quale era scritto Emma Obina contornato da intagli dorati, e furono trovati anche diversi attrezzi.

Si ha da lettera posteriore — Li tempi cattivi continuano: conoscerete la perdita totale, e sembra anche di tutto l'equipaggio, della nave olandese Emma Obina d'Amsterdam per qui avvenuta in Dalmazia. Questo bastimento costruito nel 1841 presentava la più grande solidità, e il suo sinistro interessa molti assicuratori.

La Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime introdusse nella sua erezione un sistema di assicurazione che si uniforma all'uso inglese, ed oggi è lieta di vedere come riesca favorevole all'interesse del commercio. Il suo lavoro a siffatte condizioni si è elevato nel primo trimestre ad una somma vistosissima. Una delle basi più rilevanti di questo sistema è il pagamento del danno totale quando il medesimo ecceda le franchigie di tabella, già per loro stesse assai tenui: così l'assicurato non ha a sopportare perdita alcuna.

Si vede pure assai gradita l'assicurazione sopra merci a rischio ordinario.

## PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER I PORTI PONTIFICI

**AMSTERDAM 21 Aprile** — Geppiena cap. Oiden burger per Civitavecchia.

**GENOVA 26 d.** — M. Fortunata cap. Pedemonte per Roma.

— 27 d. — N. S. della Consolazione cap. Pittoni id.

— d. — Due Compari pad. Luporini id.

— 28 d. — Volto Santo cap. Gemignani id.

— 29 d. — Saerafamiglia pad. Molmessi id.

— 30 d. — Volontà di Dio pad. Martinelli id.

— d. — N. S. di Monte-nero pad. Pieraccini id.

**LIVERPOOL 18 d.** — Geart of Leicester, d'Ancona.

**LIVORNO 2 Maggio** — Due fratelli cap. Testa per G. V.

**MARSIGLIA 25 Apr.** — Transitò cap. Cruanos da C. Vecchia.

**TUNISI 20 d.** — Rondine cap. Rottini d'Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

29 Aprile

Cesare cap. Girolamo Venanzi da Porto Corsini con Riso e Farine.  
D. Provvidenza pad. Paolo Domenico Marasciallo da Brindisi con merci.

30 detto

Achille cap. Nicola Lombardi da Porto Corsini con merci.

2 Maggio

Jonio Gregorio Radonicich dalla Grecia e Molfetta con merci.

Tipula Edward Mortimore da Trieste vac.

3 detto

Mad. del Carmine pad. Giuseppe Janieri da Recanati con Agrumi.

ULTIME PARTENZE

30 Aprile

Lepre pad. Ciriaco Zamarra per Recanati vuoto.

Bella Giuditta Matteo Branizza per Flarin con Merci.

2 Maggio

Clemente Vincenzo Ferroni per Recanati vuoto.

Achille cap. Nicola Lombardi per Roma con merci.

Jourio (vap.) Gregorio Radonicich per Trieste.  
 Amalia Pietro Burattini per Fara.  
 Pausania Pad. Antonio Suttora per Lussin piccolo.  
 Vittorioso Ciriaco Scandoli per Porto Corsini.

**PORTO DI CIVITAVECCHIA**

1 Maggio

ARRIVI — Ercolano (vap.) cap. Miceli da Napoli con merci  
 San Giovanni pad. Colisse da Lacco con vino.

PARTENZE — Dedalo pad. Anselmi per Porto Ferrajo con grano  
 S. Andrea pad. Franchini per Livorno con merci.  
 Oltre a cinque barche per Napoli.

2 detto

PARTENZE — S. Firmina p. Razzetto per Talamone con semm.  
 M. Mad. pad. Pifoni id. con ferro.

Concezione pad. Masiello per Graticciare vac.  
 S. Giuseppe pad. Sacco per Bastia, con pozz.  
 N. S. del Carmine pad. Tedesco per Livorno con alici.  
 Romolo pad. Melicchia per Livorno con pozz.  
 S. Michele pad. Pisani per Terracina id.  
 S. Vincenzo pad. Brandi per Porto D'Anzio id.

3 detto

ARRIVI — Minerva cap. Ozio da Genova id.

S. Filippo pad. Dilietri da Livorno con materiali.  
 S. Andrea pad. Malinconico da S. Stefano vac.

PARTENZE — Ellesponto (v.) c. Valame da Marsiglia con merci.  
 Languedoc (vap.) cap. Cailiol per Napoli con merci.

ARRIVI — Independente cap. Ferri da Marsiglia con rame.

PARTENZE — S. Agostino cap. Demay per Agde con doghe.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

3 Maggio

ARRIVI — M. Maddalena pad. Piloni per Roma con ferro.

Mad. del B. Cons. pad. Raffaceli con gesso.  
 S. Croce cap. Canova id. con merci.

Angelo cap. Del Monte id. con riso.

S. Filomena pad. Pardini con ferraccio.

4 detto

ARRIVI — Preciso pad. Difalco per Roma con mattoni.

Volto Santo pad. Caterini id. con sale.

Talia pad. Accardi id. carb. foss.

Fortunato pad. Caterini id. con mattoni.

Innocense e Nathalie pad. Livré con Coloniali.

**ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE**

Mistico Alessandro Pont. pad. Simconi Bened. Anzio Pozzolana.  
 Trabucolo Cesare d. Cap. Guazzini Giacomo Ravenna Ferro,  
 botti vuote.

Tartana Nettuno Toscana pad. Giannini Ant. Marsiglia Pozzolana.

Paranza Volto Santo d. pad. Vassalli Paolo id.

Mistico Il Tevere Pont. pad. Dell'Ovo Bartolomeo Livorno id.

Leuto Arcangelo Raff. Toscana pad. Maggiorcelli Carlo Livor-

no Lana, Pelli, B. rat., Pozzolana.

Pielego L'Adriatico P. Cap. Valmaggi Gio. Ancona Effetti usati.

Mistico Perseverante d. pad. Falzi Gaetano Livorno Pozzolana.

Tartana S. Anna d. pad. Paventi Francesco d. ossa di animali.

**BORSE**

Parigi 2 Maggio

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . . . .	Fr. 103 10	Liquid. . . . .	Fr. 103 20
2 0/0 contante . . . . .	80 60	Liquid. . . . .	80 75

Vienna 30 Aprile

Obbl. 1852 a 5 0/0 . . . . .	F. 94 5/8	Prest. Lomb. Ven. 5 0/0 F.	102 —
Londra 3pm. . . . .	F. 10 44	Parigi 3pm. . . . .	128 7/8
Pezzi da 20 Fr. Oro . . . . .	8 33	Agio sulle Svan. arg. 0/0 . . . . .	8 a 8 1/4

Genova 3 Maggio

Obbl. 1848 5 0/0 . . . . .	97 —	Cambj - Roma 30 . . . . .	5 27
Prestito romano 1850 . . . . .	95 1/4	Parigi a 30 g. . . . .	99 1/10

Livorno 3 Maggio

Roma 30 g. . . . .	615 —	Parigi 30 g. . . . .	115 3/4
Ancona . . . . .	612 —	Londra . . . . .	29 —

Roma 6 Maggio

Ancona . . . . .	99 1/3	Marsiglia . . . . .	18 7/10
Augusta . . . . .	47 3/5	Milano met. . . . .	16 1/20
Bologna . . . . .	99 1/3	Napoli . . . . .	82 —
Firenze . . . . .	16 1/10	Parigi . . . . .	18 7/10
Genova . . . . .	18 4/5	Trieste . . . . .	43 3/4
Lione . . . . .	18 7/10	Venezia met. . . . .	16 —
Livorno . . . . .	16 1/10	Vienna . . . . .	44 —
Londra . . . . .	46 9/10		

Consolidato romano 5 0/0 godimento dal 1 Gennaio . . . . . 95 —  
 Assicurazioni - vita e incendi azioni di sc. 100 effettivi . . . . . 140 —  
 Società romana di assicurazioni marittime, azioni di sc. 300  
 per 1/10 effettivo . . . . . 80 —  
 Compagnia Commerciale di Roma per le assicurazioni marit-  
 time, azioni di sc. 500 per 1/10 0/0 effettivo . . . . . 85 —

**BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE**

**CEREALI**

LONDRA 27 aprile. — Il grano estero ebbe leggero smercio ai soliti prezzi. Quello del paese ha delle ricerche con qualche aumento.

TAGANROG 15 aprile. — A cagione di molti arrivi di bastimenti le spedizioni di granaglie sono più presto importanti a noli ribassati. Il corso del genere è sempre agli ultimi segni. I seminati sono bellissimi.

ALGERI 29 aprile. — Il grano duro indigeno si vende fr. 17, l'orzo fr. 10, e la fava fr. 13 1/2 l'ectolitro.

LIVORNO 2 maggio. — Il deposito de'grani ascende a sacca 235,000, e quello del granone a 10500 sacca. I prezzi si raggirano a quei della decorsa settimana.

**COLONIALI METALLI e CUOJ**

MARSIGLIA 28 aprile. — Zuccari in calma. Gli arrivi sono pochi, ma le aspettative alquanto importanti. Si sono fatte contrattazioni a fr. 36 per i pilés di Marsiglia. I caffè sono sempre in buona veduta. Pepe ben sostenuto. Il cacao è negletto. Rame in ribasso, Piombo fr. 56.

S. PIETRO (Martinica) 28 marzo. — Zuccari grezzi fr. 21 a 24 ogni 50 K. - Caffè fr. 85 - Cacao fr. 31 - Per i caffè vi è ottima opinione.

CALCUTTA 19 marzo. — Si son fatti degli affari importanti in zuccari con lieve deduzione dal già praticato, ma si teme non possano reggere gli attuali prezzi.

AVANA 8 aprile. — In seguito delle piogge sopravvenute i prezzi de'zuccari aumentarono. Oltre alle importanti vendite di roba disponibile (il deposito è di 200 mila casse) si conchiusero de'contratti a consegna comprendendo il prodotto di 3 piantagioni ad un limite un pò al di sotto de'precedenti.

GENOVA 30 Aprile — Si sono venduti 4,800 cuoj secchi B. A. da L. 29, a fr. 79. 60, e 3,400 da L. 20 a fr. 85. Kilò 50.

**OLII**

LONDRA 26 aprile. — Olio oliva di Gallipoli a L. 70 T.

VENEZIA 25 Aprile — Le vendite in olii d'oliva sono insignificanti nella qualità di Puglia venendo presi con avidità quei di Daluazia che offrono qualche miglior vantaggio. Ma i detentori non si sgomentano, e reggono i prezzi. Gli Oj di Genova a F. 300 non hanno attendenti.

AMSTERDAM 23 Aprile — Si segna F. 118 per olio di oliva per fabrica all'entrepot, ma la domanda è debole.

PALERMO 19 Aprile — Gli Oj son fermi a onze 7 a 7 10 al molo. La vendita si limita al consumo locale.

**TINTORIE**

CALCUTTA 19 Marzo — I francesi continuano a sostenere il mercato per gli Indachi, ma gl'inglesi si tengono in riserva. Gli acquirenti trovano a comprare con qualche deduzione dai prezzi, già praticati. Dal 4 al 15 Marzo son state vendute 2100 casse. L'esportazione dal 1 Novembre sin'oggi ascende a casse 18,142 per l'Europa.

LONDRA 17 Aprile — Nel prossimo incanto degli indachi vi sarà molta fermezza per la roba di Bengala. Cocciniglia in aumento sensibile.

**LANE E COTONI**

LONDRA 21 aprile. — Dal paese arrivano pochissime lane. I manifatturieri si lagnano che la loro produzione non aumenta in ragione del rincaro delle lane grezze.

MARSIGLIA 30 aprile. — Gran calma nelle Lane. Si riceverettero della tosa 1853 da Orano 105 balle vendute tosto da F. 62 a 65, e 50 balle di Costantina a 105.

VENEZIA 21 aprile. — Si sono effettuate delle vendite in lane anelline a F. 49.

LIVERPOOL 24 aprile. — Gli arrivi in cotone sono più presto importanti e la domanda è languida, per cui si è fatto qualche affare con riduzione di 1/8 d. l.

NUOVA ORLEANS 7 aprile. — Cotom middling 9. 3/4 a 10 cent.

**SETE**

LIONE 25 Aprile — Le vendite del mese di Marzo elevansi a 3165 balle, questa enorme cifra non era stata raggiunta neppure nei momenti di grandi movimenti di speculazione. Le fabbriche continuano a lavorare senza rallentamento, ma i prezzi rimangono nell'insieme stazionari. Le belle grezze di filande classiche sono assai offerte.

VIENNA 28 Aprile — Per le sete la riservatezza dei compratori si aumentò in seguito della fiacca che regna in Italia su quest'articolo.

CANTON 9 Marzo — Il deposito di sete greggie, è molto importante, con pochi affari.

**SULLA COLORAZIONE DELLA SETA ENTRO AI BACCHI DA SETA: USO DELLA Bignonina chica.**

Alcune materie coloranti, quando sieno commiste agli alimenti, hanno la proprietà singolare di penetrare l'organismo animale e colorare le ossa. Per cui numerose sperienze hanno dimostrato veritiere le osservazioni del Belchier e del Mizauld, cioè che gli animali, ai quali si dia a mangiare la radice o i teneri germogli della robbia, hanno in brevissimo tempo le ossa colorate di porpora; e

che un tal colore assumono gli umori separati, cioè il latte e la orina.

Codesto fenomeno fisiologico osservabilissimo, già da parecchi anni, indusse alcuni dotti agronomi a giovare per colorire la seta innanzi che venisse vomitata dal filugello. E il cavalier Bonafous dice, che realmente ottenne dei bozzoli colorati in rosso ed in azzurro, nutrendo i filugelli con la robbia e l'indaco, come lo addimostrano gli esemplari da esso lasciati a Parigi; e conchiuse non esservi reale vantaggio di colorare in siffatta guisa la seta. Quello che di nuovo troviamo in tale annunzio, egli è soltanto la proposta di usare all'uopo della *Bignonia chica*; cioè di quell'arboscello a fusto rampicante, proprio de' luoghi equinoziali, che primi ci descrissero Humboldt e Bompland (*Pl. equinox.*) soggiungendo che, macerando le foglie a bagno maria, vi si leva una materia che ha un colore presso a poco simile a quello dell'ocra calcinata o rosso mattone.

Non crediamo che sia profittevole la proposta in massima; e perchè sempre difficile e forse dannoso alla salute l'obbligare i filugelli ad un cibo non proprio alla loro natura; e perchè l'arte di tingere la seta è sì facile, sì spedita e sì economica, da non abbisognare dell'aiuto della natura. Non crediamo poi che possa esservi il tornaconto nella *Bignonia chica*, e perciò che fra noi non può vivere allo scoperto. Metteremo per dubbio che con essa si ottengono bozzoli di bellissimo color rosso, come asserisce il Roulin.

Comunque sia, l'ingegnosa idea di colorare in siffatta guisa la seta consiste nel dare ai bachi da seta, appunto nel momento che stanno per fare il bozzolo, una piccola quantità di robbia, d'indaco e di *Bignonia chica*, insieme alle foglie di gelso con cui si nutrono.

**SOMMACO, MANDORLE E CENERE DI SODA**

**PALERMO 19 Aprile** — Nelle mandorle regna poca attività, vengono offerte a onze 8. 12 il cantaro. La Cenere di Soda è scarsa in tutte le qualità. Si segna nominalmente quella di Catania imballata da onze 1. 8, a 1. 9 il cantaro le qualità di Trapani in rottame si regolano con qualche tari di meno, e con tara 7 0/10. Della buona fronda di Sommaco delle nostre contrade ne esiste poca, e se ne chiede tl. 42 per cantaro primo costo. Per il nuovo raccolto nulla può ancora dirsi di preciso.

**MESSINA 9 Aprile** — Cenere di Soda on. 1. 2, mandorle trita dolce 8. 10, e le buone di Mascali 9. 10.

**TURCHIA** — Nei primi giorni di aprile è stata pubblicata la nuova tariffa monetaria. A norma del Commercio la riportiamo per esteso:

Monete Turche		Monete Europee	
Mahmoudie . . . . .	P. 68 32	Zecchino Ven. P.	51 —
Altro mahmoudie . . . . .	» 35 20	Lira Sterlina . . . . .	» 110 —
Zecchino V. mustafà . . . . .	» 34 —	1/2 Imp. R. 5. . . . .	» 88 —
Stamboul . . . . .	» 28 28	Franchi 20 d'oro . . . . .	» 86 4
Missiri . . . . .	» 24 30	Pezze da 5 fr. . . . .	» 21 28
Beslich vecchio . . . . .	» 17 20	Tallero aust. . . . .	» 22 50
Ighirmiluk . . . . .	» 23 20	Tall. greco D. 5 . . . . .	» 19 20
Barbut vecchio . . . . .	» 3 30	Colonn. Spagna. . . . .	» 23 20

**NAVIGAZIONE DI PACCHETTI A VAPORE DI FERRO A ELICE NEL MEDITERRANEO**

NUOVO SERVIZIO DI CINQUE BATTELLI A VAPORE  
BANDIERA FRANCESE BANDIERA NAPOLITANA  
PIERRE-LE-GRAND, ANATOLE. PARTENOPE, NEWA, ELBA.

Partenza regolare DUE VOLTE per settimana da MARSIGLIA a NAPOLI e viceversa; toccando i porti intermediari di GENOVA, LIVORNO e CIVITA-VECCHIA; e PORTO-FERRAJO (Isola dell'Elba) una sola.

Questi nuovi magnifici Pacchetti, provengono dai migliori cantieri di Francia e d'Inghilterra, e riuniscono tutte le condizioni desiderevoli di celerità e di conforto. Per seguito d'una felice innovazione le macchine sono collocate al di dietro del Piroscufi, ed i camerini non occupano il centro, dove i signori Passeggeri soffriranno il meno delle ondulazioni che producono il mal di mare.

I Sigg. HORACE BOUCHET & C. direttori e consignatarj di questo nuovo servizio in Marsiglia continuano come per l'addietro le loro operazioni di transito, nelle quali apportheranno una maggiore attività ed economia del passato.

L'Amministrazione tratterà con qualche vantaggio per il passaggio delle famiglie e pel nolo dei trasporti considerevoli ed importanti di mercanzie.

**DA DIRIGERSI PER ISCHIARIMENTI**

IN MARSIGLIA . . . . .	Dai Sigg.	HORACE BOUCHET e C.
» GENOVA . . . . .	»	LUIGI VUST.
» LIVORNO . . . . .	»	MICHELE RISTORI.
» PORTO-FERRAJO . . . . .	»	G. MANGANARO.
» CIVITA-VECCHIA . . . . .	»	MARTIN HOZ.
» ROMA . . . . .	»	P. P. TONETTI.
» NAPOLI . . . . .	»	GIUSEPPE CIANELLI.

*Il Servizio principierà in Giugno 1853.*

**ANNUNZI**

**FALLIMENTO** — Questo Eccellentissimo Tribunale di Commercio con sentenza del giorno 21 Aprile ha dichiarato l'apertura del fallimento di Alessandro e Luigi fratelli Manzia Negozianti di Vulture.

**CIVITAVECCHIA** — *Prezzi dal 1 al 6 Maggio.*

Grano sc. 7. 50 a 8 il R.  
Carbone alla spiaggia baj. 78 a 80 S. M.  
d. in porto baj. 92 a 95.  
Biada sc. 2. 80 a scudi 3. il R. di 4 quarte.  
Doghe di Castagno sc. 1. 45 la bottata.

**TERRACINA** — *Prezzi del 4 Maggio.*

Grano } sc. 9 il R.  
Granone }

Scorza di sugaro sc. 12 il 1000 l. tara 5 0/10.

**ANCONA** — *Prezzi dal 23 al 29 Aprile.*

Fagioli sc. 8 a 9 il Rubbio  
Farina di Grano 1.<sup>a</sup> Qualità sc. 1 60 0/10 lib.  
» 2.<sup>a</sup> » » 1 50 » »  
» 3.<sup>a</sup> » » 1 40 » »  
Fiore di Farina 1.<sup>a</sup> » » 1 90 » »  
» 2.<sup>a</sup> » » 1 70 » »

Grano in Ancona sc. 7 80 il R.  
d. sopra monte sc. 7 50 »  
d. sotto monte sc. 7 10 »

Pasta lavorata 1.<sup>a</sup> Qualità sc. 2 30 0/10 lib.  
» 2.<sup>a</sup> » » 2 20 » »  
» 3.<sup>a</sup> » » 1 70 » »

Riso Bologna e Romagna Cima » 2 80 » »  
» » Corpo . . . » 2 50 » »

**ROMA 7 Maggio.** Le contrattazioni della settimana danno i prezzi seguenti per vendite all'ingrosso a pronto contante.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Bovi B. 53 a 64 le L. 10.  
Vacche B. 58 a 60 id.  
Agnelli B. 40 a 50 id.  
Abbacchi B. 32 a 35 id.  
Vitelle Campareccie B. 60. id.  
Capretti sc. 1. 10 a 1. 40 l'uno.

**CEREALI**

Ceci sc. 14. 40 a 15. 84. rub. L. 720.  
Fagioli sc. 12. 96 a 14. 40.  
Farinella sc. 1. 30 L. 100  
Grano Tenero nuovo 1. q. sc. 9. 53. rub. 1. 640.  
» 2. Qual. sc. 80. a 9. 20.  
» Manfredonia sc. 10. 50. a 10. 70. id.  
» Teverina Nuovo 1. q. sc. 9. 20. a 9. 50 id.  
» detto di Fuligno sc. 10. 70.  
Riso Cima sc. 3. 70 a 3. 80 L. 100.  
» 1. q. merc. sc. 3. 40 a 3. 50 id.  
» 2. q. sc. 3. 20.

**COLONIALI**

Caffè Giava ord. sc. 12, e fino sc 14 le L. 100  
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13. a 14 id.  
» Rio sc. 12. 50. id.  
» S. Domingo sc. 10. 80 id.  
Cacao Marignone sc. 6. 25 a 6. 50.  
Cannella Ceylan 1. q. B. 90  
» di Goa B. 30. la L.  
Garofani sc. 17 le L. 100.  
Pepe forte sc. 7. 50 id.  
Pimento sc. 10. 75 id.  
Zucchero Avana biondo in s. sc. 6. 80 id.  
» di Francia 1 q. sc. 7. 25 id.  
» Olanda dop. raff. sc. 8. 40 id.  
» 1. qual. sc. 7. 50 id.  
» Santos biondo sc. 6. 40 id.  
» Mascavato sc. 5. 60 a 5. 70.

**GENERI DIVERSI**

Allume di Rocca comune della fabbrica Cam. in fusti a bordo per l'estero sc. 3. 65 lib. 150. p. gr. in C. V.  
Potassa sc. 27 a 28 L. 1000.  
Pozzolana er. a bordo sul Tevere B. 50 la C.  
» grezza id. B. 18 a 21 id.  
Anaci sc. 4. 25. id.  
Galla sc. 7. id.  
Seme di ricino sc. 4. id.  
Acqua ragia B. 12. la L.  
Scorza di cerro sc. 5 le L. 1000.  
Vallonea sc. 17 a 21 id.  
Sommaco sc. 25 le L. 1000.  
Cremor tartaro sc. 12 le 100. L.  
Mandorle sc. 11  
Colla Caravella ord. sc. 5. 75 a sc. 6.  
Monizione da Caccia sc. 4. 50. le L. 100.

**LANA**

Macellata fresca sc. 49

**METALLI**

Acciario in casse sc. 4. 10. le L. 100.  
Ferro distindino sc. 38 le L. 1000.  
» Modello sc. 36. id.  
» Ordinario sc. 34. id.  
» Grezzo sc. 9. id.  
Stagno in verghe sc. 20 le L. 100.  
» in pani sc. 19. 50. id.  
Piombo in pani sc. 4. 20 id.

**OLII E GRASSI**

Grasso sc. 4. 70 le L. 100.  
Sevo colato sc. 6. 1 1/2.  
Olio fino B. 47 1/2 a 49 il boc.  
» comune mercant. B. 46 id.  
» da ardere B. 43. 1/2 id.  
» di Lino sc. 6. 50. l. 100.

**PELLAMI**

Cuoja di Agnelli fresche nostrali B. 57 l'una.  
Pelli laute sc. 10. le L. 104.  
» di Capra sc. 10. a 11. » »  
» alla tonda sc. 12. » »  
Cuoja fr. di bue n. sc. 4. a 4. 10. E. 100.  
» Verdi sc. 6. 50. — Indiane secche sc. 12. id.  
» Vitelli secchi sc. 15 - Corami neri sc. 17. id.  
Pelo di capra bianco sc. 4, 4 e B gio sc. 2. 25. id.  
Suola di bue macellata nostrale sc. 17. id.

**SALUMI**

Alici di Spagna sc. 13 a 14 il bar.  
» di Civitav. a sc. 14 il bar. di L. 200 circa.  
» di Milazzo sc. 16 a 18 stipa L. 200. a 250.  
» di Porto d'Anzio sc. 14 bar. L. 200.  
Aringhe di Yermouth sc. 7. 50. il b.  
Baccala Caspè sc. 4. le L. 100.  
» di Francia sc. 3. id.  
» Labrador sc. 2. 60. id.  
» S. Giovanni sc. 3 40.  
Salacche ingl. vec. sc. 16 B. L. 600.  
Sardoni di Porto D'Anzio sc. 5 il B. di L. 130.  
Sorra sc. 12 il bar. di L. 180.  
Tonnina di Africa sc. 8. 25. il bar.  
» di Sicilia sc. 14.

**TINTORIE**

Cocciniglia B. 90 la libr.  
Indaco Bengala 1 q. fiore sc. 1. 40.  
» 2 sorte 1. 10.  
Legno Campeggio sc. 9 a 15 le L. 1000.

**VINI**

Vino dei Castelli sc. 56 a 58 la Botte di b. 16.  
» delle Marche sc. 32, e di Rimini sc. 43. id.  
» della provincia di Campagna sc. 39.

*Il Direttore Responsabile*  
**F. FIORINI**